

PROVINCIA DI TORINO
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, PIANIFICAZIONE E GESTIONE
ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ALLEGATO B

**PROGETTO DI IMPIANTO DI INTERRAMENTO CONTROLLATO DI 1[^]
CATEGORIA PER RSU: ALLESTIMENTO DEL III LOTTO E
SOPRAELEVAZIONE DEI LOTTI I E II, LOC. CASSAGNA**

COMUNE DI PIANEZZA

**Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40**

**RELAZIONE GENERALE SULL'ISTRUTTORIA
DELL'ORGANO TECNICO**

PROPONENTE: C.I.D.I.U. Collegno

INDICE

Sezione I - ITER AMMINISTRATIVO

1. Elementi amministrativi del procedimento

- 1.1 Calendario dell'istruttoria
- 1.2 Composizione dell'Organo Tecnico
- 1.3.....Composizione della Conferenza dei Servizi
- 1.4Procedimenti autorizzativi compresi nella procedura di V.I.A.
- 1.5Iter istruttorio

Sezione II - RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

2. Descrizione del progetto

- 2.1 Premessa
- 2.2 Principali caratteristiche del progetto
- 2.3 Documentazione tecnica presentata

3 Quadro di riferimento programmatico

- 3.1 Illustrazione del progetto in relazione alla legislazione, pianificazione e programmazione vigenti ed inquadramento nelle linee di pianificazione
- 3.2 Piano di smaltimento

4 Quadro di riferimento progettuale

- 4.1 Localizzazione
- 4.2 Sopraelevazione dei lotti I e II
- 4.3 Accessibilità e ricadute sulla viabilità
- 4.4 Opere di preparazione e di servizio
- 4.5 Fabbricati ed infrastrutture di servizio
- 4.6 Riepilogo delle caratteristiche del lotto III
- 4.7 Allestimento del lotto III
 - 4.7.1 Opere di movimento terra
 - 4.7.2 Fondo della discarica ed interferenze con le acque sotterranee
 - 4.7.3 Verifiche di stabilità
 - 4.7.4 Produzione e gestione del percolato
 - 4.7.5 Produzione, estrazione del biogas
- 4.8 Modalità di gestione e di esercizio
- 4.8 Piano di emergenza
- 4.10 Recupero ambientale

5.....Quadro di riferimento ambientale

- 5.1 Caratteristiche generali dello studio
- 5.2 Acque superficiali
- 5.3 Acque sotterranee
- 5.4 Sottosuolo e suolo
- 5.5 Qualità dell'aria, polveri ed odori molesti
- 5.6 Rumore e vibrazioni
- 5.7 Ecosistemi, fauna, flora e vegetazione
- 5.8 Paesaggio e patrimonio storico, artistico e culturale
- 5.9 Salute pubblica
- 5.10 Carico ambientale esistente ed impatti cumulativi

6.....Valutazioni sintetiche e conclusioni

7.....Indicazioni sulle prescrizioni per la realizzazione dell'opera

SEZIONE I ITER AMMINISTRATIVO

1. Elementi amministrativi del procedimento

1.1 Calendario dell'istruttoria

Publicazione sul quotidiano "LA STAMPA"	27/07/2001
Publicazione sul BUR dell'avviso di avvio di Procedimento	22/08/2001
Progetto a disposizione del pubblico per la consultazione fino al	10/09/2001
1ª riunione Organo Tecnico	20/09/2001
Sopralluogo dell'Organo Tecnico	19/10/2001
1ª seduta Conferenza di Servizi	24/09/2001
Nota del Servizio V.I.A. con richiesta integrazioni	29/10/2001
Deposito "integrazioni ed adeguamenti" da parte del proponente	20/12/2001
2ª riunione Organo Tecnico	28/01/2002
2ª seduta Conferenza dei Servizi	31/01/2002
Deposito "chiarimenti ed approfondimenti" da parte del proponente	26/02/2002
3ª riunione Organo Tecnico	27/03/2002
3ª seduta Conferenza dei Servizi	27/03/2002
Deposito ulteriori chiarimenti da parte del proponente	09/04/2002
Termine per la conclusione della procedura di V.I.A. (20/03/2002 + 26 giorni)	15/04/2002

1.2. Composizione dell'Organo Tecnico

Il gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico provinciale per la V.I.A., convocato per l'istruttoria del progetto, ha coinvolto i seguenti Servizi, Dipartimenti e Consulenti:

- Servizio V.I.A.
- Servizio Programmazione Sviluppo Sostenibile e Rifiuti
- Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
- Servizio Qualità dell'Aria e Inquinamento Atmosferico e Acustico
- Servizio Gestione Risorse Idriche
- Servizio Tutela Flora e Fauna
- Servizio Difesa del Suolo
- Servizio Programmazione Sviluppo Rurale
- Servizio Pianificazione Territoriale
- Servizio Grandi Infrastrutture e Viabilità
- Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità
- Prof. Beretta, esperto della provincia per le conferenze dei servizi ex art.27 D.lgs.22/97
- Prof. Conti, Politecnico di Torino, esperto della provincia per le conferenze dei servizi ex art.27 D.lgs.22/97
- Dott. Mauro Busa, Corintea, esperto della provincia per le conferenze dei servizi ex art.27 D.lgs.22/97
- Sede Centrale dell'A.R.P.A. di Torino
- Dipartimento Subprovinciale dell'A.R.P.A. di Grugliasco – Referenti V.I.A.

1.3. Composizione della Conferenza dei Servizi

Sono stati coinvolti nelle sedute della Conferenza dei servizi, oltre ai membri dell'Organo Tecnico sopra citati, i seguenti soggetti:

- ASL n. 6 , Ciriè;
- ARPA, sede centrale e dipartimento subprovinciale di Grugliasco, Area Suolo e Rifiuti;
- Regione Piemonte: Settore Regionale O.O. P.P. e assetto idrogeologico
- Corpo Forestale dello Stato
- Sindaco del Comune di PIANEZZA;
- Sindaci dei Comuni di RIVOLI, ALPIGNANO, COLLEGNO, DRUENTO, SAN GILLIO, VENARIA
- C.I.D.I.U.

1.4. Procedimenti autorizzativi compresi nella procedura di V.I.A.

Per il progetto in oggetto la procedura di cui alla L.R. 40/98 assorbe, e deve quindi essere coordinata con la procedura di cui all'art. 27 e 28, D.Lgs. 22/97.

1.5. Iter istruttorio

A seguito del primo esame istruttorio è stato richiesto al proponente di fornire alcune integrazioni con nota n. 234552 del 29/10/2001.

Nel corso della 2^a seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 31/01/2002, è stato sospeso il procedimento affinché il proponente potesse fornire chiarimenti alle perplessità emerse nel corso dell'istruttoria.

Nel corso della 3^a seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27/03/2002 il proponente ha inoltre fornito alcune precisazioni in merito al progetto riservandosi di produrre ulteriori chiarimenti.

SEZIONE II
RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

2 Descrizione del progetto

2.1 Premessa

La presente relazione riporta le principali caratteristiche del progetto originale presentato in data 27/07/2001 integrato da quanto trasmesso dal proponente in data 20/12/2001 con nota prot. n. 17282 del 20/12/2001 e in data 26/02/2002 con nota prot. n. 3017 del 26/02/2002.

Le risultanze istruttorie riportate fanno riferimento alla valutazione complessiva degli elaborati forniti.

2.2 Principali caratteristiche del progetto

Il progetto prevede l'ampliamento della discarica esistente di I categoria per RSU, costituita dai lotti I e II, ubicata in comune di Pianezza (TO), località Cassagna.

Il C.I.D.I.U. prevede di ampliare la discarica esistente realizzando un nuovo invaso, denominato lotto III, in adiacenza alla discarica già esistente e rinunciando pertanto alla sopraelevazione dei lotti I e II presentata nel progetto iniziale. Il lotto III sarà adiacente a quelli esistenti, ma fisicamente separato da essi.

L'obiettivo dell'intervento è di proseguire lo smaltimento rifiuti solidi urbani in località Cassagna, per il tempo necessario alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento rifiuti a servizio del bacino del consorzio C.I.D.I.U., per il quale esiste già il progetto preliminare ed è in fase di predisposizione il progetto definitivo.

In assenza dell'intervento in progetto, la volumetria attualmente disponibile dovrebbe esaurirsi nel mese di giugno 2002 (comprese 100 t/d di rifiuti conferiti alla discarica di Mattie del Consorzio A.C.S.E.L. Val Susa) e per tale motivo è stata formalmente richiesta dal proponente una proroga dell'autorizzazione attualmente in vigore. In riferimento alle stime prospettate negli elaborati di progetto il lotto III si esaurirebbe nel 2005, anno in cui si presume possa entrare in esercizio l'impianto di trattamento rifiuti a servizio del C.I.D.I.U.

Sintesi dei principali dati progettuali:

Superficie complessiva utilizzata	133.700 m ²
Superficie complessiva discariche	81.456 m ²
Superficie del Lotto III	25.176 m ²
Profondità media rispetto a p.c.	14 m
Profondità max (punti di captazione percolato)	268,14 m s.l.m.
Sopraelevazione abbancamento rifiuti p.c.	10 m
Spessore ricopertura finale	1,7 m
Quota finale discarica rispetto a p.c.	11,7 m
Volume utile lordo	298.409 m ³
Volume infrastrati (10%)	29.841 m ³
Volume utile netto (90%)	268.568 m³
Volume in fossa	193.260 m ³

Volume fuori terra (A)	105.149 m ³
Volumetria ricopertura finale (B)	43.000 m ³
Volume totale fuori terra (A + B)	167.149 m ³

2.3 Documentazione tecnica presentata

ELABORATI DEL PROGETTO ORIGINARIO (luglio 2001)	INTEGRAZIONI ED ADEGUAMENTI 1°aggiornamento (dicembre 2001)	CHIARIMENTI ED APPROFONDIMENTI I 2°aggiornamento (febbraio 2002)	ULTERIORI CHIARIMENTI 3°aggiornamento (aprile 2002)
---	Relazione Tecnica Integrativa	---	---
Relazione Tecnica	integrazioni	chiarimenti	
Relazione Geologica	integrazioni	chiarimenti	ulteriori chiarimenti
Verifiche Tecniche di Dimensionamento	integrazioni	chiarimenti	---
Capitolato Speciale	integrazioni	---	---
S.I.A. - Quadro Programmatico	integrazioni	---	---
S.I.A. - Quadro Progettuale	integrazioni	---	---
S.I.A. - Quadro Ambientale	integrazioni	---	---
Sintesi in Linguaggio Non Tecnico	integrazioni	---	---
Documentazione fotografica	---	---	---
Tav. 1	---	---	---
Tav. 2	sostituita	---	---
Tav. 3	sostituita	---	---
Tav. 4	sostituita	---	---
Tav. 5	sostituita	---	---
Tav. 6	---	---	---
Tav. 7	annullata	annullata	annullata
Tav. 8	sostituita e rinominata	---	---
Tav. 9	annullata	annullata	annullata
Tav. 10	sostituita	---	---
Tav. 11	sostituita	---	---
Tav. 12	sostituita	---	---
Tav. 13	sostituita	---	---
Tav. 14	sostituita	---	---
Tav. 15	sostituita	nuovamente sostituita	nuovamente sostituita
Tav. 16	sostituita	nuovamente sostituita	---
Tav. 17	sostituita	---	---
Tav. 18	sostituita	---	---
Tav. 19	---	---	---
Tav. 20	sostituita	---	---
Tav. 21	sostituita	---	---
Tav. 22	sostituita	---	---
---	Tav. 23	---	---

3 Quadro di riferimento programmatico

3.1 Illustrazione del progetto in relazione alla legislazione, pianificazione e programmazione vigenti ed inquadramento nelle linee di pianificazione

Pianificazione a livello Provinciale

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il previsto ampliamento interessa terreni di I classe di capacità d'uso, in realtà già compromessi ai fini di un loro utilizzo agricolo, dall'impianto di discarica preesistente. Il discostamento dalla direttiva del PTC di preservare all'uso agricolo tale classe di suoli, nel caso specifico è considerata l'impossibilità di alternative localizzative migliori, può essere giustificato dall'ormai compromessa possibilità di utilizzazione dell'area ai fini agricoli pregiati oltre che con la motivazione di realizzazione di un impianto di interesse pubblico.

Programma Provinciale di Gestione Rifiuti

L'intervento richiesto non è conforme ai dettami del Programma Provinciale di Gestione Rifiuti¹

¹ al punto 5.1 del Programma Provinciale di Gestione Rifiuti è stabilito che:
<Per la fase di transizione in relazione alla copertura dei fabbisogni di discarica, si prevede pertanto che:><> di 8